

UNIONE MONTANA MOMBARONE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO 2023

In relazione a quanto previsto dall'art. 11 c. 1 e 4 del Decreto Legislativo 118 del 23.06.2011, dall'art. 151 c.6 e dall'art. 231 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e dal vigente Regolamento di Contabilità, la Giunta Unionale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Unionale il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2023, corredato della presente "Relazione al rendiconto della gestione".

La finalità principale del Rendiconto della gestione è quella di illustrare l'operato dell'Amministrazione nell'esercizio appena concluso evidenziando i risultati conseguiti in funzione degli indirizzi espressi dal Consiglio con l'approvazione del Bilancio di Previsione.

La relazione al Rendiconto della gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, evidenzia i criteri di valutazione e le principali voci del conto di bilancio e del conto economico-patrimoniale. In altre parole si può considerare il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo e ne esplicita in termini descrittivi, dettagliati e prospettici l'andamento.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

Art. 151 T.U.E.L. 267/2000 (Principi in materia di contabilità)

Comma 5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Comma 6. Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 231 T.U.E.L. 267/2000 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonche' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed e' predisposto secondo le modalita' previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Art. 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011 (Relazione al rendiconto della gestione)

Allegato 4/1 punto 13.10 al D.Lgs 118/2011

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonche' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;

- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Si dà atto che:

- il tesoriere ha regolarmente depositato il proprio rendiconto ai sensi degli art. 226 e 233 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- si rileva che i prospetti delle Entrate e delle Spese dei dati SIOPE del mese di dicembre, allegati al rendiconto e contenuti i valori cumulati dell'esercizio in corso e il prospetto relativo alle disponibilità liquide, coincidono con i dati contabili e le rilevazioni del Tesoriere.
- dalle attestazioni rese dai Responsabili del servizio e agli atti dell'ufficio Ragioneria non si rilevano debiti fuori bilancio relativi all'esercizio in corso.

CONTABILITÀ FINANZIARIA: il ruolo fondamentale della contabilità finanziaria è quello dell'autorizzazione della gestione; essa è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e legittimità dell'azione amministrativa delle pubbliche amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

CONTABILITÀ PATRIMONIALE: lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

L'Ente ha elaborato lo Stato Patrimoniale Semplificato.

Le principali attività svolte nel corso del 2023 ed i loro riflessi in termini finanziari sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sussiste la fattispecie.

INQUADRAMENTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA NEL CONTESTO LEGISLATIVO

L'Unione Montana Mombarone ha proceduto, con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 3 del 16.05.2023, all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2023-2025 secondo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e secondo gli schemi di bilancio di cui al D.p.c.m. 28.12.2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2023 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs.n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2023. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2023 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi per l'importo indicato nel prospetto di dettaglio "Allegato C FCDE".

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

Tra prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

L'ente non ha potere impositivo in ambito tributario. I trasferimenti costituiscono la maggiore fonte di entrata dell'Ente e sono così articolati:

- trasferimenti di fondi ATO
- trasferimenti dai Comuni per la copertura dei costi relativi ai servizi gestiti tramite l'Unione
- trasferimenti dai Comuni per spese di investimento
- trasferimenti regionali per le attività dell'Unione (entrate correnti).

In subordine si ricordano i proventi dei servizi di refezione scolastica e trasporto scolastico riferiti alla locale scuola secondaria di primo grado e che i Comuni membri dell'Unione gestiscono attraverso la medesima.

Le principali voci del conto di bilancio per le spese riguardano le spese relative alla gestione della locale scuola secondaria di primo grado e dei relativi servizi scolastici; le restanti voci di spesa sono afferenti alla gestione amministrativa dell'Unione stessa, alla gestione associata del servizio di Polizia Locale ed alla gestione del servizio di manutenzione del territorio.

VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'anno 2023 si sono approvate le seguenti variazioni al bilancio:

- Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 12 del 06.06.2023;
- Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 9 del 04.07.2023 (assestamento generale);
- Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 60 del 18.12.2023;
- Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 8 del 09.04.2024;

Sulle variazioni di bilancio di Giunta o di Consiglio è stato acquisito il parere del revisore dei Conti, agli atti nel registro dei verbali del Revisore dei conti. Non sussistono prelievi dal fondo di riserva.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2023 riportante le relative quote vincolate.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2023)

	GESTIONE
--	-----------------

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				709.894,79
RISCOSSIONI	(+)	234.990,79	417.320,90	652.311,69
PAGAMENTI	(-)	99.634,72	529.125,91	628.760,63
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			733.445,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			733.445,85
RESIDUI ATTIVI	(+)	11.598,32	274.183,74	285.782,06
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				5.385,53
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.223,24	192.854,28	200.077,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.420,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			479.361,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			338.368,53

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 :	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	2.951,33
Totale parte accantonata (B)	2.951,33
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.031,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	50.120,26

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	134.272,37
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	189.423,63
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	14.256,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	131.737,57
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Al rigo "altri accantonamenti" risultano rappresentati:

- € 2.951,33 per fondo rinnovi contrattuali.

Al rigo "Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili" risultano rappresentati:

- € 5.031,00 per vincolo fondi Emergenza COVID19 2020.

Si segnala che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 3 del Decreto 8 febbraio 2024 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, si è provveduto ad adeguare le quote vincolate relative ai fondi COVID19 2020-2021-2022 alle risultanze delle tabelle di cui agli allegati del suddetto Decreto.

Al rigo "Vincoli derivanti da trasferimenti" risultano rappresentati:

- € 50.120,26 per vincolo su fondi ATO.

Al rigo "Vincoli formalmente attribuiti dall'ente" risultano rappresentati:

- € 134.272,37 per vincolo fondi su progetto "Ai piedi del Rosa" di cui alla deliberazione della Giunta dell'Unione n. 17 del 15.06.2021 in attesa di formalizzazione dei relativi impegni di spesa.

RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA

Non risultano presenti residui sia attivi sia passivi con anzianità superiore a cinque anni.

ANTICIPAZIONI DI CASSA

Non si sono effettuate nel corso del 2023 anticipazioni di tesoreria.

Non si evidenzia quindi l'utilizzo medio, né l'utilizzo massimo, né il saldo al 31 dicembre in quanto il caso non sussiste.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Non vi sono enti ed organismi strumentali.

PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE

L'Ente non detiene quote di partecipazione in alcun organismo esterno.

VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' PARTECIPATE

L'Ente non ha effettuato l'adempimento in quanto non detiene quote di partecipazione in alcun organismo esterno.

ONERI ED IMPEGNI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sussiste il caso.

ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non sussiste il caso.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE CON DESTINAZIONE E DEGLI EVENTUALI PROVENTI

L'Ente non possiede beni appartenenti al patrimonio immobiliare; per lo svolgimento delle proprie funzioni si avvale dei locali del Comune di Settimo Vittone, ente facente parte dell'Unione medesima.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO E PASSIVO

L'articolo 232, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 prevede che gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale.

Il medesimo articolo, così come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, lettera b) del D.L. 124/2019, prevede altresì che gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente.

L'Ente, avente una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ha ritenuto di optare in tal senso e di non predisporre pertanto gli atti e i documenti relativi alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale per l'esercizio 2023, fatta salva la produzione della situazione patrimoniale al

31.12.2023 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011 con modalità semplificate.

La situazione patrimoniale così predisposta costituisce un allegato al rendiconto.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2023 non sono stati riconosciuti a norma dell'art.194 comma 1 lett.e) del D.Lgs. n.267/2000 debiti fuori bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Tempi di pagamento

La presente sezione è relativa a quanto disposto dall'art. 41 c.1 DL 66/2014 e ss.mm.ii.

A tal fine si riporta quanto segue:

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ex articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33: -8,36.

Prospetto pagamenti effettuati oltre la scadenza dei termini

Si attesta che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 nel corso dell'esercizio 2023 è pari ad euro 56.507,63.

Il presente dato comprende sia i pagamenti relativi alle spese correnti sia quelli relativi alle spese di investimento.